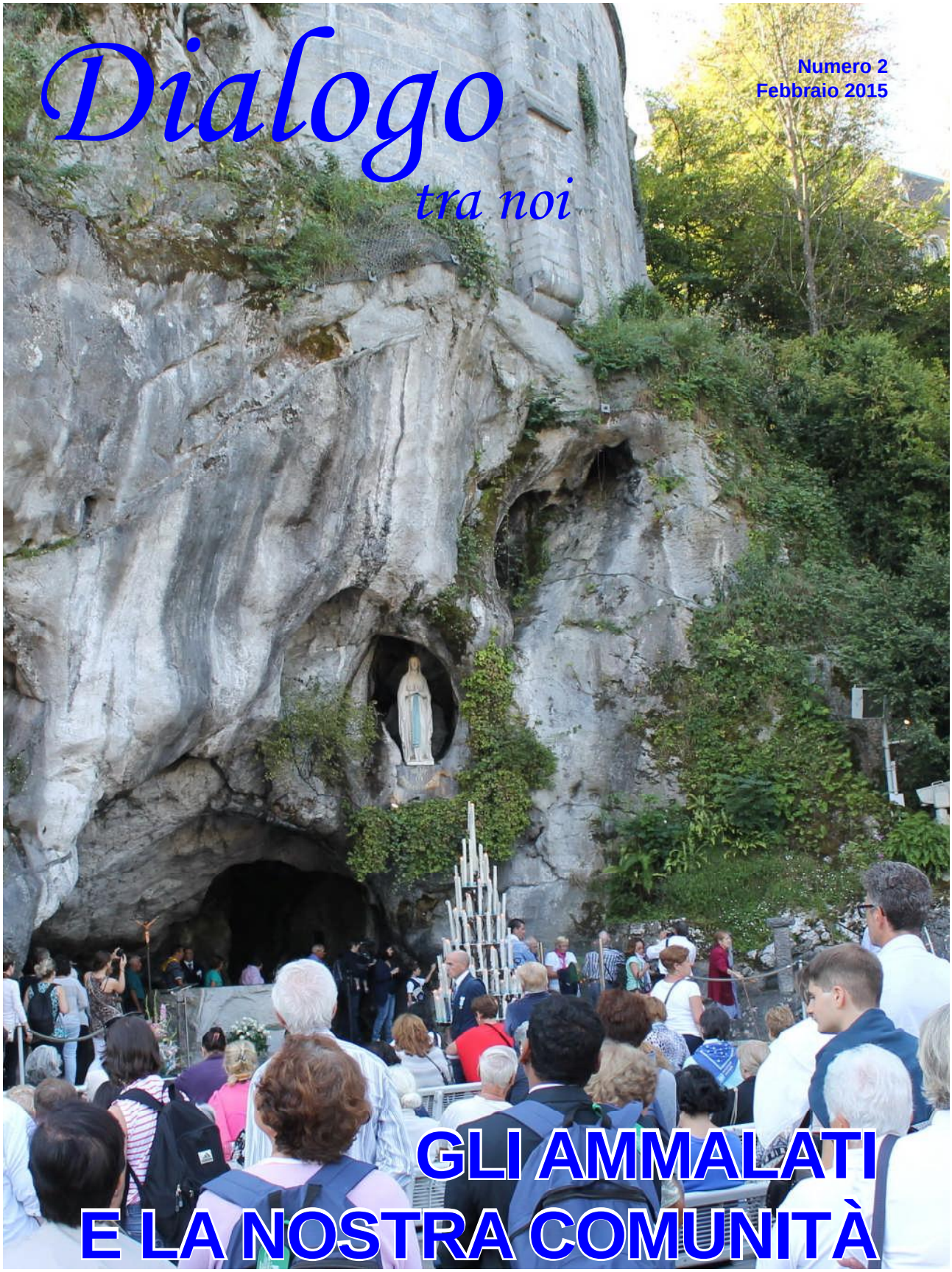
Dialogo tra noi

Numero 2
Febbraio 2015



GLI AMMALATI E LA NOSTRA COMUNITÀ

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

officina
autorizzata

MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27

Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322

E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria

Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

Romanò Giardini

Cell. 333-6863180

via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it

Anna Meroni OTTICA OPTOMETRISTA

100% OTTICI OPTOMETRISTI

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA

LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it

sommario

L'editoriale pag. 4

Qui nella Comunità pag. 7

Racconti in foto pag. 12

Qui in Oratorio pag. 14

Festival della Fede pag. 16

Qui a scuola pag. 20

Nel tempo libero pag. 25

Qui sport pag. 26

Storia locale pag. 28

Qui nelle parrocchie pag. 33

Qui associazioni pag. 35

Qui libri pag. 38

In copertina: In preghiera alla grotta di Lourdes nell'ultimo pellegrinaggio della Comunità

Dialogo tra noi
Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLVII, n° 2 - Febbraio 2015
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

GLI AMMALATI E LA NOSTRA COMUNITÀ

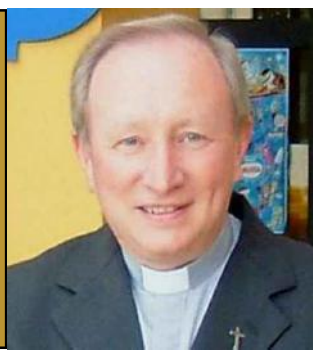
Nelle nostre Parrocchie sono presenti molti ammalati e anziani non autosufficienti. Prendendo spunto dalla Giornata Mondiale del Malato dello scorso 11 febbraio, vorrei con voi trovare elementi per riflettere sulla malattia, sui malati, e su quanto la Parrocchia con i suoi sacerdoti, i ministri straordinari dell'Eucarestia e i volontari può fare per incontrare il dolore o l'anzianità e farli diventare momenti di evangelizzazione e di incontro personale e consolante.

Chiamata e mandata a servire l'uomo, la Chiesa lo incontra in modo particolare nella via del dolore e questa è «una delle vie più importanti». Ma non solo per far del bene, anche per riceverne! La sofferenza nasconde e svela una vocazione e una missione di amore, per quanto difficile e misteriosa: «completa la passione di Cristo». Questa missione, che la Chiesa ha sempre cercato di vivere, pare ancor più urgente e significativa in questo nostro tempo, nel quale la mentalità secolarizzata non valorizza la vita e ne ha come paura, avendone perduto il senso. Ci accorgiamo della presenza di molti malati e anziani perché abbiamo occhi per vedere e orecchie per ascoltare, ma molte volte si cerca di celare la presenza dei malati o degli anziani quasi fosse un disturbo da non recare al sacerdote e alla Comunità. Niente di più sbagliato. Molto sembra dovuto al timore della malattia e della morte. Lo stesso progresso medico, scientifico e tecnico, staccato da una morale e da una sapienza, rischia di porsi contro l'uomo e il suo valore.

Non più configurabile come semplice patologia, rilevabile attraverso analisi di laboratorio, la malattia è intesa anche come malessere esistenziale, conseguenza di determinate scelte di vita, di spostamenti di valori e di errate gestioni dell'ambiente materiale umano. L'attività svolta dalla chiesa nel settore della sanità è espressione specifica della sua missione e manifesta la tenerezza di Dio verso l'umanità sofferente. Nella persona e nell'azione di Cristo, Dio si avvicina a chi soffre e ne redime la sofferenza.

Che cosa possiamo fare per i nostri malati? Intanto riconoscerli come persone vive, non pesi o prove da sopportare, poi dobbiamo illuminare con la fede la vita di questi fratelli e sorelle perché non venga toccata la loro dignità, ma si sentano in un percorso in cui il Signore sta agendo. Non possiamo tralasciare di svolgere opera di educazione sanitaria e morale nella prospettiva del valore inestimabile e sacro della vita, per promuovere e costruire nella società «una cultura della vita», dalla nascita alla morte; quante discussioni su aborto, eutanasia, vita vegetativa, accanimento terapeutico: ma si parla con il malato? Lo si accompagna veramente? Da noi c'è un grande ospedale dove agiscono diverse strutture consolidate di volontariato. Con loro e attraverso i credenti soci di queste associazioni dobbiamo contribuire all'umanizzazione delle strutture ospedaliere, delle istituzioni erogatrici di servizi sociosanitari, delle prestazioni sanitarie e dei

Un altro compito veramente caritativo e cristiano è quello di sollevare moralmente il malato



rapporti interpersonali tra utenti e personale socio-sanitario. Accompagnare un anziano o un malato per una visita, parlare con i medici, interloquire con i parenti, chiamare il Cappellano o il sacerdote per una preghiera o, in momenti particolarmente difficili, per la Confessione, la Comunione, l'Unzione dei malati… quanto bene si può fare! Un altro compito veramente caritativo e cristiano è quello di sollevare moralmente il malato, aiutandolo ad accettare e valorizzare la situazione di sofferenza in cui versa, accompagnandolo con la forza della preghiera e la grazia dei sacramenti; molti non chiamano mai il sacerdote per una confessione, una comunione, anche una semplice visita o incontro spirituale: c'è una sorta di isolamento o di vergogna (!)… e magari erano persone che venivano spesso in Chiesa, gente veramente credente. Basta! La malattia ha portato via anche il bene più caro: la vita comunitaria e magari la fede. Bisognerà aiutare le nostre famiglie ed i familiari a vivere senza traumi e con spirito di fede la prova della malattia dei propri cari. Il processo di secolarizzazione ha attutito la sensibilità spirituale e morale anche di non pochi credenti, ponendoli in atteggiamento di difesa se non di rifiuto verso la trascendenza e i valori spirituali e morali.

In conclusione, chiedo a tutte le famiglie della nostra Comunità pastorale un atteggiamento di maggiore cura verso i malati e gli anziani. Chi ha in casa un malato o una persona molto anziana che ha perso autonomia, non deve isolarla dalla Comunità cristiana, ma deve cercare di tenere vivi quei legami di fede e di comunione che possono generare nel malato e nell'anziano stesso un modo diverso e nuovo di soffrire, offrendo il proprio status e non sopportandolo, maledicendo la tarda età o il male fisico. "Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere "occhi per il cieco" e "piedi per lo zoppo"! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa." (Papa Francesco). Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Un momento della celebrazione presso la Casa di Riposo nella Giornata Mondiale del Malato

Il vostro aff.mo
Parroco
Don Claudio

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO…

…CALZE
UOMO / DONNA…

…E TANTE ALTRE MARCHE!!!

…PIGIAMERIA
UOMO / DONNA…

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

aido

Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO
Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- RISCALDAMENTO
- ARREDOBAGNO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- ELETTRODOMESTICI

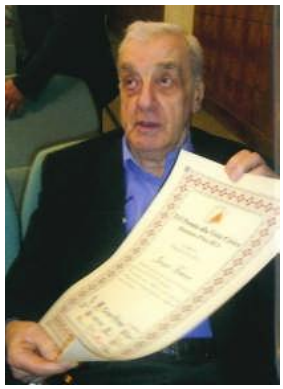
IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

IL "PREMIO ALLA VIRTÙ PANETTONE D'ORO"

ANCHE AI GARBAGNATESI IRENEO TRAINA E PIERA MADÈ

Domenica 8 febbraio 2015 due garbagnatesi, Ireneo Traina e Piera Madè, sono stati convocati presso il Centro Congressi della Città Metropolitana di Milano, che patrocina l'iniziativa assieme al Comune di Milano, per la cerimonia di assegnazione del prestigioso "Premio alla Virtù – Panettone d'oro".

Il Premio, giunto quest'anno alla XVI edizione, è nato a metà degli anni Novanta per iniziativa del Coordinamento Comitati Milanesi, come riconoscimento ogni anno a 30 persone e 10 associazioni.
Caratteristica distintiva del Premio è che esso è destinato a chi, con un comportamento costante nel tempo, abbia manifestato una concreta rispondenza ai principi del vivere civile. Solidarietà, attenzione al territorio e all'ambiente, rispetto reciproco, tutela dei più deboli ed emarginati, rispetto della cultura e della tradizione e difesa dei diritti dei cittadini sono alcune delle virtù civiche che possono rendere meritevole qualcuno dei premiati.
Non tanto quindi la notorietà dell'atto compiuto o le segnalazioni ricevute, ma la costanza con cui le persone segnalate hanno messo in pratica e aiutato a diffondere un esemplare comportamento civico per la Città Metropolitana di Milano, nuova istituzione che dal 2015 abbraccia il vasto territorio ducale di un tempo, che si estende dal Ticino all'Adda, dalle Alpi al Po.
Ed ecco le motivazioni che hanno interessato i due garbagnatesi: Ireneo Traina, molto conosciuto in città perché da decenni protagonista del volontariato a Garbagnate, essendo stato fondatore e continuo sostenitore dell'Associazione Italiana Donatori d'Organi e Presidente del Corpo Musicale S. Cecilia; anche Piera Madè, benché giovanissima, ha al suo attivo diversi interventi a favore del prossimo.
Ed ecco le motivazioni specifiche, espresse su di loro dal Coordinamento Comitati Milanesi per i nostri due ammirevoli concittadini:



IRENEO TRAINA: *"Instancabile animatore di molte associazioni, da oltre trent'anni guida e promuove l'A.I.D.O. di Garbagnate. Uomo generoso, umile e altruista, non perde occasione per sensibilizzare le persone alla donazione degli organi, meraviglioso atto d'amore verso il prossimo".*

PIERA MADÈ: *"Da molto tempo dedica la sua vita agli altri, come educatrice, animatrice e volontaria in molteplici attività. Casa di riposo, oratorio, mensa dei poveri di Fratel Ettore, Africa, Piccolo Cottolengo sono alcuni dei luoghi che l'hanno vista protagonista nell'aiutare il prossimo. Come volontaria dei Vigili del Fuoco sensibilizza i bambini della scuola sui problemi della sicurezza".*

Ai due neo-premiati il nostro augurio per il meritato riconoscimento e il nostro ringraziamento per le numerose azioni per il prossimo.

Salvatore Capodici

Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE – VIA C. ROMANÒ, 2
Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46
of@santinosf.it

UNA **CARTA** PREPAGATA CON **IBAN.**

BE1 CARD CLESS:

- *per la gestione delle spese quotidiane e l'accredito stipendio*
- *la comodità e sicurezza di una carta prepagata internazionale*
- *con la possibilità di renderla unica con la tua foto preferita*

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°

Maggiori informazioni in tutte le **agenzie BPM**,
su **www.bpm.it** o al numero verde **800 100 200**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia e sul sito www.bpm.it (D.Lgs 385/93 e successive integrazioni).

LA FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 25 gennaio si è svolta la Festa della Santa Famiglia, celebrata nelle singole parrocchie con l'animazione liturgica delle Messe, sottolineando il desiderio di essere parte viva della Chiesa. Il gesto dell'apparecchiare l'altare esattamente come si prepara la tavola nelle proprie case e la consegna del pane benedetto ad ogni famiglia, sono stati segni della condivisione che abita, e dovrebbe sempre abitare, le nostre case. La preghiera della comunione spirituale recitata dal sacerdote prima della distribuzione dell'Eucarestia ci ha ricordato che i "fallimenti", le fatiche, le sofferenze non ci possono tenere lontano dalla chiesa "famiglia di famiglie". I nostri ragazzi hanno, poi, lanciato i palloncini al termine della Messa, accompagnati dai messaggi sul tema della festa: "Custodire le relazioni".

Nel pomeriggio, nella parrocchia di San Giovanni Battista, le famiglie si sono radunate per ascoltare la testimonianza dei coniugi Codognesi (Silvia e Roberto), una coppia normale che deve gestire la quotidianità delle relazioni familiari avendo a che fare con otto figli (dal bambino fino all'adulto di 27 anni). La loro testimonianza ha messo in luce come il loro rapporto di coppia e la relazione con i figli sia animata e sostenuta dalla fede in Dio, che hanno riscoperto da adulti, e sulla quale hanno fondato il loro modo di essere famiglia.

Al termine, i presenti si sono divisi in gruppi tematici, riferiti al modo di custodire le relazioni in famiglia sotto quattro punti di vista differenti: la relazione con Dio e la Comunità, con i figli, nella coppia e con il coniuge. Iniziamo riportando la sintesi dei primi due gruppi di lavoro, le altre due saranno indicate nel prossimo numero di "Dialogo tra noi".

Custodire le Relazioni… ***con Dio e con la Comunità***

…con Dio

La fede ci viene donata nel/dal Battesimo. La grazia dei Sacramenti è operante per la coppia nel matrimonio, in forza dello Spirito santo, che ci rende famiglie soggetti evangelizzanti.

La nostra relazione con Dio è molto soggettiva, per alcuni la Messa non è sufficiente a farci conoscere Dio! Sappiamo di conoscere poco la Bibbia, ed abbiamo la necessità di approfondire la Parola sulle tematiche che riguardano la coppia. In questo ambito l'accompagnamento del sacerdote è fondamentale.

…con la comunità

Dal confronto è emerso come sia bello poter condividere all'interno della comunità i propri problemi

affrontandoli insieme, prendendosi cura, come famiglie, le une con le altre.
Purtroppo non sempre questo è possibile in quanto, nonostante le iniziative proposte, si denota un certo individualismo.
Da ciò nasce l'esigenza di ri-definire il termine di Comunità che, se per i sacerdoti pare scontato, per i laici non è ancora chiaro.
In ogni parrocchia si vedono gruppetti di persone che vivono bene tra loro, ma che non coinvolgono altre famiglie.
Gli incontri, come quello vissuto in questa occasione, sono molto positivi perché ci aiutano a vivere la comunità uscendo dall'individualismo, non solo come parrocchia, ma anche come Comunità Pastorale. Ci piacerebbe moltiplicare questi momenti con diverse modalità, ma sempre con il fine di vivere la comunità come famiglia "allargata".

*Custodire le Relazioni…**Con i Figli***
Abbiamo avuto la grazia di poterci concentrare su una fascia d'età.
Abbiamo parlato dei figli pre-adolescenti e adolescenti.
Una domanda, della traccia che ci è stata proposta, parlava dello spazio per il dialogo in famiglia: quale dialogo? Abbiamo riflettuto sul fatto che i ragazzi dialogano in maniera diversa! Le loro conversazioni sono brevi – quasi sms – e in luoghi e momenti non certo convenzionali.
Bisogna cogliere le occasioni, ad esempio, se a volte sono davanti ad un gioco della play station bisogna imparare a giocare con loro, per poter trovare uno spazio di dialogo.
I ragazzi, a volte, vivono la ricerca di dialogo da parte dei genitori come un "perché mi stai addosso?". Come genitori dobbiamo concentrarci sulla fiducia. Anche se sappiamo che tenderanno a ingannarci, anche se ci deluderanno. Sui figli noi proiettiamo le nostre esperienze e le nostre paure. Possiamo affidarci e affidarli all'Altro. Lui conduce per mano ognuno di noi e può essere nostro intermediario con i figli (nella preghiera per loro).
Come affrontiamo le "cadute", gli "errori" dei nostri figli? Come le prendiamo? Male!!
Diventano i nostri fallimenti e i nostri sbagli. La ribellione, spesso, è un mettere alla prova i genitori e se stessi. Ma in queste prove, il genitore è quell'argine che insegna al figlio la validità dei valori professati.
I nostri figli crescono e diventano "diversi" da noi. Abbiamo difficoltà ad accettare il "diverso" dei nostri figli, ciò che non è aderente alle nostre modalità. Eppure noi viviamo oggi come "difficoltà" quello che per i ragazzi d'oggi è la normalità. I figli devono convivere e conciliare i nostri valori e quelli che incontrano nella società. Come genitori non dobbiamo mai gettare la spugna.
Non possiamo essere genitori che pensano prima a se stessi e poi ai figli. Anche se a volte dobbiamo constatare che non siamo stati capaci di dare "valore" a quello che abbiamo ricevuto.
Allora nasce spontanea la domanda: come trasmettere i valori? Una risposta può essere: con l'esempio, condividendo le esperienze, senza paura di andare controcorrente.

Don Andrea
con il Gruppo Famiglie

MESSAGGI RICEVUTI VIA MAIL DA CHI HA TROVATO I PALLONCINI CHE SONO STATI LANCIATI DAI RAGAZZI DEI NOSTRI ORATORI IL GIORNO DELLA FESTA DELLA FAMIGLIA

CIAO A TUTTI.
Il palloncino arancio con tanto di targhetta, inviato da Francesca Cullia, ha terminato il suo viaggio in Alessandria, esattamente in località CASTELCERIOLO, piccolo sobborgo alle porte della città e noi Gruppo della 3ª Età abbiamo raccolto con grande interesse il Vostro messaggio facendolo nostro, e Vi salutiamo, Vi ascoltiamo.
Ben lieti di poterci relazionare e conoscere. Vi attendiamo su questo filo.
Saluti cari.
Miranda - Anna - Enrica - Rosanna - Alda - Luciana - Giusy - Marisa - Morena - Piera - Irene – Virginia - Emilia – Pinuccia.

Buongiorno,
Vi scrivo perché ho trovato un vostro palloncino "FESTA DELLA FAMIGLIA 2015" nelle campagne di Mede (Pavia).
Un saluto a Camilla Locati, la bimba del palloncino.
Buona giornata,
Ilaria

Buongiorno,
Mi chiamo Michela Mussi ed abito in una piccola frazione alle porte di Voghera, nell'Oltrepo pavese.
Ieri è arrivato nel mio cortile il palloncino mandato da Benedetta.
Questo episodio mi ha fatto sorridere molto perché io e la mia famiglia frequentiamo l'oratorio di Don Orione di Voghera e domenica 25 gennaio anche noi abbiamo celebrato la festa della famiglia.
Io e mio marito facciamo parte di un gruppo di genitori molto attivi in parrocchia, organizziamo spesso eventi nel tentativo di coinvolgere il più possibile le famiglie della parrocchia e non, ovviamente sempre coordinati dal nostro parroco Don Loris. Anche le mie figlie di 17 e 12 anni frequentano l'oratorio tutti i sabato pomeriggi, la grande come animatrice e la piccola come animata.
È bello sapere che ci sono realtà belle come la nostra.
Un abbraccio
Michela

racconti In Foto

1

2

3

4

1° febbraio: Giornata in difesa della vita.

Presso il reparto maternità dell'Ospedale Salvini vengono benedette le lampade che saranno poi portate in tutte le parrocchie della Comunità Pastorale (1)
In S. Eusebio viene collocata nella Cappella della Vita (2)
Durante la Messa delle ore 10,00 vengono anche benedette le mamme in attesa di un bimbo e i ragazzi della catechesi salgono all'altare per una preghiera comune (3-4)
Sul sagrato della Basilica vendita di primule a cura del Movimento per la Vita (5)
Nel pomeriggio solenne chiusura in Basilica delle Giornate Eucaristiche per tutta la Comunità Pastorale (6)

11 febbraio: Festa della Madonna di Lourdes e Giornata Mondiale del Malato

Presso la Casa di Riposo Pertini è stata celebrata una Messa per gli ammalati, presieduta dal Parroco don Claudio (7); nel corso della celebrazione viene amministrato, ai malati presenti, il Sacramento dell'Unzione degli infermi (8-9-10).

racconti In Foto

5

6

7

8

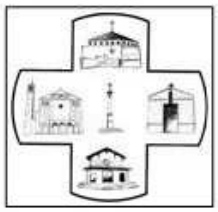
9

10

Triduo Autentico 2015
"Veramente quest'uomo era figlio di Dio"

Carissimi amici,

eccomi di nuovo a voi per invitarvi a partecipare a tre giorni meravigliosi, detti **TRIDUO AUTENTICO**. La tradizione cristiana ci consegna questi momenti per immergerci nel grande amore di Dio per tutti gli uomini. Oltre a tanti giochi, conosceremo, attraverso una rappresentazione, Longino, il centurione che era presente ai piedi della Croce quando Gesù morì per la nostra salvezza. Vivremo insieme anche le Celebrazioni liturgiche che ci ricordano i momenti della Passione.



MI RACCOMANDO, SAREBBE BELLO CHE NON MANCASSE NESSUNO!!!!!!

Alcune cose tecniche:

1. L'oratorio inizierà giovedì 2 aprile alle ore 9.30 **presso l'ORATORIO SAN LUIGI**. C'è per tutti la possibilità di poter essere accolti in oratorio a partire dalle 7.30.
2. Giovedì 2 e venerdì 3 aprile l'oratorio sarà aperto tutto il giorno dalle 9.30 alle 17.30, compreso il pranzo. Sabato 4 aprile inizierà alle ore 9.30 con termine alle 12.30.
3. È necessario partecipare all'intera giornata di oratorio compreso il pranzo. Per chi avesse problemi per il pranzo e dovesse tornare a casa deve segnalarlo. Non si faranno uscire i ragazzi prima della fine, eccetto che per il pranzo, poiché la proposta non avrebbe senso! Vi preghiamo pertanto di non chiedere eccezioni e di spostare gli altri impegni che i vostri figli svolgono. **La proposta è questa, non è corretto chiedere cambiamenti**.
4. Le spese sono tante e sono dovute ai pranzi e al materiale che forniremo. Pertanto chiediamo la quota di **€ 20.00** da consegnare al momento dell'iscrizione.

Penso di avervi detto tutto...

Allora cosa aspettate ad iscrivervi??

don William

Dal 2 al 4 aprile 2015

Iscrizione entro domenica 15 marzo '15

PER SANT'EUSEBIO, SANTA MARIA ROSSA E SAN GIUSEPPE ARTIGIANO PRESSO LE SEGRETERIE DELL'ORATORIO;
PER SAN GIOVANNI BATTISTA NEGLI ORARI DEL CATECHISMO E DOPO LA MESSA DELLE ORE 10.30 LA DOMENICA.

Età:
DALLA SCUOLA ELEMENTARE ALLA SCUOLA MEDIA.

Triduo Autentico 2015
"Veramente quest'uomo era figlio di Dio"

PROGRAMMA giornate

Giovedì 2 aprile 2015

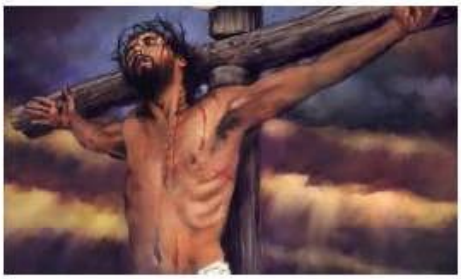
Dalle ore 7.30	Accoglienza per chi ne ha bisogno
ore 9.30	Chiusura dei cancelli, inizio delle attività e divisione a squadre
ore 10.00 / 10.45	Presentazione e Rappresentazione sacra
ore 10.45 / 12.15	Giochi a squadre
ore 12.15 / 13.30	Pranzo
ore 13.45 / 15.00	Giochi a squadre
ore 15.00	Preghiera e processione degli ulivi dall'Oratorio fino in Basilica
ore 16.00	Santa Messa per i ragazzi celebrata in Basilica
ore 17.30	Chiusura della giornata

Venerdì 3 aprile 2015

Dalle ore 7.30	Accoglienza per chi ne ha bisogno
ore 9.30	Chiusura dei cancelli e inizio delle attività
ore 10.00 / 10.45	Presentazione e Rappresentazione sacra
ore 10.45 / 12.15	Giochi a squadre
ore 12.15 / 13.30	Pranzo
ore 13.30 / 14.15	Giochi a squadre
ore 14.15	Spostamento nelle proprie parrocchie
ore 15.00	Celebrazione della Morte di Gesù nelle parrocchie
ore 15.45 / 17.30	Momento conclusivo nei rispettivi oratori

Sabato 4 aprile 2015

ore 9,30	Accoglienza, inizio delle attività e chiusura dei cancelli
ore 9.45 / 11.00	Giochi a squadre
ore 11.00 / 11.45	Rappresentazione sacra
ore 11.45 / 12.30	Cerchio di gioia, consegna del regalo e saluti
ore 12.30	Aperitivo



Festival della Fede

Terza edizione

26 FEBBRAIO - 1 MARZO 2015

MOSTRE | INCONTRI | SPETTACOLI | CONFERENZE

GARBAGNATE MILANESE

Per informazioni: tel. 02 9955607 - www.festivaldellafede.it - www.comunitasantacrocegarbagnate.it

evento organizzato da

COMUNITÀ PASTORALE "SANTA CROCE" GARBAGNATE MILANESE

la Piazza

con il patrocinio di

Città di Garbagnate Milanese

ACLI

Regione Lombardia

ASL Milano 1

Azienda Ospedaliera "Guido Salvini" Garbagnate Milanese

in collaborazione con

Virginia Palace Hotel

Villa Magnolia

FESTIVAL DELLA FEDE TERZA EDIZIONE

Il “Festival della Fede”, l’evento organizzato dal Gruppo Culturale “La Piazza” della Comunità Pastorale Santa Croce di Garbagnate Milanese, giunge quest’anno alla sua terza edizione sulla scorta del grande successo ottenuto nello svolgimento dell’iniziativa nei due anni precedenti, quando si riuscì a coinvolgere non solo l’intera cittadinanza, ma anche il territorio circostante; e si svolgerà da giovedì 26 Febbraio a domenica 1 Marzo 2015.

Il Festival si propone, anche quest’anno, di analizzare il rapporto tra Fede ed altre tematiche non di carattere prettamente religioso, per testimoniare come, proprio la Fede, possa e debba uscire dalle mura delle chiese e fornire alternativi strumenti di lettura della realtà che ci circonda. Il tema principale scelto per questa edizione è, in linea con la tematica dell’Expo 2015, quello dell’Alimentazione e del suo rapporto con la Fede, declinato nelle sue diverse problematiche. Si avvicenderanno a tal proposito una serie di dibattiti, conferenze e “tavole rotonde” tenuti da massimi esperti del settore, che sonderanno problemi legati alla nutrizione, sia da un punto di vista scientifico e tecnologico, sia da uno sociale ed umanitario. Infatti, si potrà ascoltare il racconto della Dr.ssa P. Sidoti, riguardante l’origine del cibo di cui ci nutriamo ogni giorno; partecipare alla conferenza della Dr.ssa F. Sparvoli dal titolo “Nutrire il pianeta: cibo per tutti. Quali scelte per il futuro”; oppure alla testimonianza di M.V. Rava, presidente della Fondazione F. Rava–NPH Italia Onlus. Vi saranno, inoltre, altri altrettanto interessanti incontri che illustreranno come la Fede non sia estranea, ma possa, al contrario, arricchire anche altri ambiti quali: il dibattito sulle nuove tecnologie, l’economia, l’ecologia e l’assistenza al prossimo. Come sempre, durante i quattro giorni del Festival, ci sarà un’ampia scelta di eventi, in modo che ognuno possa partecipare a quelli che più assecondano i propri gusti. Oltre alle già citate conferenze ci sarà la possibilità di vedere come anche l’arte, nelle sue diverse forme dalla musica alla scutura, dalla fotografia all’architettura, possa relazionarsi con la Fede e farsi portavoce di questa, assistendo allo spettacolo teatrale “Il padre e i due figli” della Compagnia Rose Accademy, per la regia di C. Koll; e intervenendo alle tre mostre (due in Basilica ed una nella chiesa di S. Giovanni Battista) che si svolgeranno durante le quattro giornate del Festival.

Durante il Festival saranno allestite le seguenti

MOSTRE

AD USUM FABRICAE

dal 26 febbraio al 9 marzo

Mostra sul Duomo

Presso la **Basilica SS. Eusebio e Maccabei** - via Gran Sasso - Garbagnate Milanese.

IN BUONA FEDE

dal 28 febbraio al 28 marzo

Mostra del fotografo **UMBERTO SOMMARUGA**

Presso la **Chiesa di S. Giovanni Battista** - Garbagnate Milanese.

IL SACRO NELLA QUOTIDIANITÀ

dal 1 marzo al 28 marzo

Mostra dell'artista garbagnatese **PAOLO CIACCHERI**

Presso la **Basilica SS. Eusebio e Maccabei** - via Gran Sasso - Garbagnate Milanese.

GIOVEDI' 26 FEBBRAIO

Ore 21.00 FEDE E AMBIENTE

Relatori **Prof. Piero Bosello** (Docente Università Cattolica di Milano) e **Roberto Della Rovere** (Presidente Parco delle Groane).

Presso il **Virginia Palace Hotel** via Montenero, 127 - Garbagnate Milanese

VENERDI' 27 FEBBRAIO

Ore 21,00 VIA CRUCIS "TRA ARTE E FEDE"

Con l'attore **Umberto Terruso**, immagini di **Chiara Bolzoni**, parole di **Carlo Sacchi** su musiche di Johann Sebastian Bach, messa in scena di **Christian Silva**.

Presso la **Basilica SS. Eusebio e Maccabei** - via Gran Sasso - Garbagnate Milanese.

SABATO 28 FEBBRAIO

Ore 10.00 FEDE E RISORSE ALIMENTARI

- *La malnutrizione nel mondo e un progetto per EXP 2015 di formazione enogastronomica rivolto a un gruppo di studenti*: **Maria Vittoria Rava** (Presidente Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus).
- *Come nasce quello che mangiamo? Il vero racconto dei prodotti della terra*: **Dr.ssa Paola Sidoti** (Bayer CropScience).

Ore 13.00 PRANZO A TEMA

Nutrire il pianeta: cibo per tutti. Quali scelte per il futuro: **Dr.ssa Francesca Sparvoli**
Il pranzo si terrà presso la mensa della Bayer. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

Ore 15.30 IN BUONA FEDE Inaugurazione della mostra fotografica di Umberto Sommaruga. **Chiesa S. Giovanni Battista** – via Fametta 3

Ore 16.00 FEDE E MIRACOLI Il **Dott. Mario Botta** (cardiochirurgo e membro dell'Associazione Internazionale di Lourdes) espone il caso di Vittorio Micheli, 63° miracolato di Lourdes. **Salone oratorio chiesa S. Giovanni Battista** – via Fametta 3

Ore 18.00 ETICA ED ECONOMIA **Dott. Giuseppe Guzzetti** (Presidente Fondazione Cariplo). **Biblioteca Comunale**, via Monza 12.

Ore 21.00 "IL PADRE E I DUE FIGLI" Spettacolo teatrale della **Compagnia Star Rose Accademy**. Regia Claudia Koll. **Tetro ITALIA,** via Varese 25.

DOMENICA 1° MARZO

Ore 9.30 IL SACRO NELLA QUOTIDIANITÀ Inaugurazione della mostra dell'artista **Paolo Ciaccheri**. **Basilica Santi Eusebio e Maccabei**.

Ore 10.00 IL SENSO DELL'ESISTENZA

Santa Messa in **Basilica Santi Eusebio e Maccabei**, presieduta da. **Mons**. **Gian Antonio Borgonovo**, Biblista e Arciprete del Duomo di Milano.

Ore 11.00 AD USUM FABRICAE Inaugurazione della mostra sulla costruzione del Duomo di Milano. **Basilica Santi Eusebio e Maccabei**.

Ore 16.00 FEDE E TECNOLOGIA

Etica e frontiera delle macchine e delle tecnologie: **Prof.ssa Viola Schiaffonati** (Politecnico di Milano, Laboratorio di Intelligenza Artificiale e Robotica). **Auditorium San Luigi**, via Vismara, 2.

Ore 18.00 FEDE E ASSISTENZA

Relatori: **Suor Annamaria Villa** (Opera S. Francesco, Milano) **Dott.ssa Annamaria Fiorenza** (Dirigente Medico U. O. di Medicina I – A. O. "G. Salvini") **Paolo Lambruschi** (giornalista del quotidiano *Avvenire*) L'incontro si terrà presso **Villa Magnolie**. Al termine sarà possibile cenare presso il ristorante. Prenotazioni in segreteria parrocchiale.

LA SCUOLA S. LUIGI TRA LETTERATURA E STELLE

Nel mese di gennaio, gli alunni della Scuola Secondaria S. Luigi hanno avuto modo di vivere esperienze particolari, che li hanno avvicinati al mondo della letteratura e dell'astronomia, attraverso incontri e uscite didattiche di approfondimento.
A seguito dell'esperienza del precedente anno scolastico, molto apprezzata da genitori e alunni, quest'anno le classi prime e le classi seconde hanno potuto incontrare direttamente lo scrittore Luigi Ballerini, confrontarsi con lui e fare domande, venendo a diretto contatto con la realtà, apparentemente lontana, della scrittura e dell'editoria.
Gli alunni delle classi prime hanno letto in classe, guidati dalle docenti di Italiano, il romanzo *"Non chiamarmi Cina"* . Una storia d'amore tra adolescenti che tratta in modo diretto alcune problematiche tipiche della nostra società quali, soprattutto, la difficoltà di accettare il diverso, che i ragazzi hanno colto con lucidità. Dopo la lettura gli alunni hanno incontrato l'autore e posto domande molto specifiche per chiedere chiarimenti in merito al libro, alle idee dello scrittore sul razzismo, ma soprattutto per capire cosa ci sia nel mondo di uno scrittore.

Come nasce l'idea generale, come si sviluppa il processo creativo, quali sono le fasi creative, da dove viene l'ispirazione, se i ragazzi del racconto esistono davvero, chi siano i primi lettori del libro, per concludere con la domanda più complessa "come si diventa scrittore?" e a che età ha deciso di far questo lavoro. L'autore ha

risposto a tutti, creando nei ragazzi interesse e curiosità, e li ha guidati a capire che scrivere è un lavoro impegnativo e complesso che richiede pazienza e cura per le singole parole. Uno scrittore deve sempre partire da ciò che conosce, senza slegarsi troppo dalla realtà circostante ma lasciando anche libera la sua fantasia.
Le classi seconde, che lo scorso anno hanno conosciuto Luigi Ballerini attraverso il libro *"Zia Dorothy"*, quest'anno ne hanno approfondito la conoscenza leggendo in classe il romanzo "*La signorina Euforbia"*. A questi ragazzi a conclusione della lettura è stato assegnato un com-

pito molto impegnativo: riscrivere il finale che avrebbero voluto. Tutti hanno inviato i loro elaborati direttamente all'autore che poi ne ha discusso con loro in classe, dando suggerimenti di scrittura e premiando con una menzione i testi più coinvolgenti.
Anche questi alunni hanno avuto modo di porre domande e scoprire alcuni dei segreti dell'essere scrittore e Luigi Ballerini ha confidato loro che per diventare bravi scrittori bisogna essere prima di tutto lettori voraci e curiosi, infatti dagli altri scrittori si può imparare molto, sviluppando uno stile personale e unico.
Passando dai libri al cielo i ragazzi di terza, potendo contare su un pomeriggio limpido e

una serata tersa e fresca, hanno potuto visitare l'Osservatorio Campo dei Fiori di Varese e scrutare il cielo stellato, facendo quattro passi nella storia dell'Osservatorio, ma anche dell'astronomia, conoscendo protagonisti e strumenti di studio, imparando a riconoscere costellazioni e pianeti, scoprendo dai responsabili dell'Osservatorio quali studi siano indispensabili per svolgere un lavoro come il loro. Questa attività ha riscosso un grande successo e ha visto gli alunni entusiasti di una lezione inusuale nell'orario e nel luogo.
Chissà che queste attività non portino alcuni dei nostri alunni a diventare scrittori o astronomi!

Moltissimi sono gli impegni che vedranno coinvolti tutti gli alunni nei prossimi mesi, a partire da febbraio, che vedrà impegnate le classi seconde.
Infatti, continuando con il progetto Expo sull'alimentazione, avviato con la realizzazione dello spettacolo di Natale, queste classi approfondiranno, con letture e dibattiti in classe, la visione dello spettacolo teatrale *"Quasi perfetta"* e incontri con una psicologa specializzata in disturbi dell'adolescenza, la dott.ssa Alessia Tedesco dell'Ospedale Niguarda di Milano, il tema dei disturbi alimentari. Un problema sem-

pre più diffuso tra gli adolescenti, che sentiamo come un dovere considerare centrale e affrontare nel nostro progetto educativo.
L'alimentazione sarà poi al centro di altre attività successive che verranno svolte nel corso dell'anno, tra le quali una singolare lezione di educazione alimentare durante la quale i ragazzi saranno chiamati a cucinare prelibatezze gustosissime ma sane!
I ragazzi di terza invece vivranno una lezione di storia molto particolare, tenuta dal Dott. Richiardi, esperto di storia militare e curatore del museo storico di Tradate sulla Prima Guerra Mondiale.
Moltissime sono anche le novità che riguardano la Scuola Primaria.
Il mese di febbraio ha visto la nascita del *Coro di voci bianche*, formato dai bambini frequentanti dalla prima alla quarta primaria. Una proposta che ha visto l'adesione entusiasta di molti.
Per il mese di marzo la novità più grande e impegnativa è costituita dal *Festival della Scrittura* che, in continuità con il successo dello scorso anno ottenuto dal Festival del Libro, vuole avvicinare tutti gli alunni della scuola Primaria al mondo della scrittura.
Ogni classe sarà coinvolta in attività laboratoriali, adatte alle differenti età, e incontreranno protagonisti molto particolari legati al mondo della scrittura in tutti i suoi aspetti.
I bambini delle prime conosceranno una grafologa e parteciperanno ad un laboratorio espressivo per realizzare un alfabetiere murale.
Le classi seconde andranno a teatro per assistere alla rappresentazione di una fiaba e parlare direttamente con l'attrice Federica Sassaroli, che racconterà loro i segreti celati dietro uno spettacolo, soprattutto per quanto riguarda la stesura della storia da raccontare. In seguito, tutti i bambini parteciperanno ad un concorso a gruppi intitolato "Ti racconto una storia".
Gli alunni di terza approfondiranno la conoscenza del mondo del fumetto, parlando e intervistando direttamente la fumettista Elena Fabi, che farà loro conoscere le diverse tecniche di realizzazione. A seguire anche per loro è prevista la partecipazione ad un concorso intitolato "Il mio fumetto".
Infine i ragazzi delle classi quarte e quinte incontreranno lo scrittore Luigi Ballerini che organizzerà per loro il laboratorio "Divento scrittore", spiegando come nasce un libro e cosa fare per poter diventare un bravo scrittore. Per loro è previsto un concorso di scrittura creativa intitolato "il mio primo racconto".
Per tutte le classi sono previste alcune lezioni di Bella Grafia perché, se è vero che le parole sono importanti, è vero anche che conta il modo in cui si scrivono. In fondo anche l'occhio vuole la sua parte.

Prof.ssa Dora Meroni

PRIMA DI DECIDERE

VENITE A CONOSCERCI !

Contattateci per scoprire
le nostre offerte formative

Scuola Paritaria S. LUIGI

in Garbagnate Milanese

Infanzia
Primaria e
Secondaria di I grado

Per contatti 02.9954667
www.scuolasanluigi.com

ONORANZE FUNEBRI

SOCAF s.r.l.

Banfi & Persico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani
Addobbi e Camere Ardenti
Stampa manifesti a colori personalizzati con foto
Fiori - Corone - Addobbi Floreali
Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

Servizi e Trasporti con personale e mezzi propri

Possiamo operare in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

CINETEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Giovedì 19 marzo 2015 – ore 21

MIA MOGLIE PARLA STRANO

Con: Alfredo Colina, Barbara Bertato, Amedeo Bonalumi
Regia: Corrado Accordino

Cosa accade quando l'amore c'è? Lo spettacolo narra la storia di una coppia che deve affrontare eventi importanti come il tentativo di avere figli, il risveglio del desiderio sessuale, la diversa sopportazione del dolore dei due sessi, la ricomparsa inopportuna di ex ritenuti dimenticati.
Lui è lombardo, lei campana. L'amante è un artista internazionale squattrinato. Le differenti origini sono un contrappunto naturale al loro rapporto. I retroscena familiari dell'uno e dell'altro fanno spesso emergere contrasti dal sapore agrodolce. Lo spettacolo ruba pochi giorni di vita di questa coppia, ma nel ristretto tempo concesso, sono molto ben evidenziati i caratteri dominanti, gli equivoci, le provocazioni, le situazioni imperfette in cui precipitano. Fino a giungere poi, brioches e caffè in mano, ad un insperato e ormai inatteso finale.

RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!

OSL VOLLEY SETTORE FEMMINILE

Lo sport coniugato al femminile, in oratorio, è storicamente sempre stata la pallavolo e la OSL VOLLEY da diversi anni si prodiga nel cercare di sviluppare questa attività sportiva con competenza e passione. Questo impegno deriva dalla convinzione che lo sport è una delle grandi vie dell'educazione, occasione di crescita e maturazione per i ragazzi, i giovani ed anche gli adulti. Ed è proprio un percorso che parte dalle classi elementari per poi proseguire fino all'età adulta quello che vogliamo costruire affinché le nostre atlete possano crescere sportivamente, ma soprattutto come ''persone'', passando dalle squadre under fino alla senior e magari diventare a loro volta allenatori/educatori per le future generazioni di piccole pallavoliste.
La base di partenza di questo cammino è la scuola di pallavolo dedicata alle classi elementari, riguardante sia il settore femminile, sia quello maschile che rappresenta un fiore all'occhiello per i numeri espressi (37 iscritti) e la qualità del lavoro svolto che raccoglie plauso e riconoscimenti anche in ambito provinciale. L'attività, seguita dalla supervisione del Prof. Gianni Bigogno, è divisa in due gruppi: PRIMOVOLLEY (nati nel 2006 e 2007) diretto da Piergiorgio Fusi e MINIVOLLEY (nati nel 2004 e 2005) seguito dal già citato Gianni Bigogno e da Renato Rossi. A partire da gennaio entrambi i gruppi sono impegnati nelle manifestazioni organizzate dalla Fede-

razione Pallavolo Provinciale dove, come si è detto, la OSL si distingue per numero e caratura delle squadre presentate.
La UNDER 12 FEMM rappresenta il passo successivo ed in essa le giovani atlete sperimentano per la prima volta l'aspetto prettamente ''agonistico'' con sessioni di allenamento sempre più specifiche e con la partecipazione ai campionati di categoria. Tutto questo viene fatto con la giusta gradualità. mantenendo la linea progettuale che mette al centro il ragazzo (la ragazza) non unicamente come atleta. La squadra UNDER 12 è composta da 17 giovanissime ed entusiaste atlete, dirette con grande pazienza e competenza dall'allenatore federale Luigi Vaghi.
La UNDER 16 FEMM è, ad oggi, il passaggio successivo (ma vorremmo, con il prossimo anno, colmare il divario di età approntando anche una compagine UNDER 14). È composta da giovani atlete che cominciano ad acquisire una loro personalità e una maggiore consapevolezza dei loro mezzi. L'attività che viene svolta assume sempre più carattere agonistico ed è un processo di maturazione non semplice, che va favorito ed assecondato con costanza. Anche questo è il lavoro prezioso che svolge l'allenatore Andrea Stella (coadiuvato dai dirigenti della squadra). Le ragazze si trovano ad affrontare campionati sempre più impegnativi e motivanti. Nell'attuale stagione agonistica, la squadra ha sfiorato la qualificazione alla fase finale del torneo PGS, cogliendo belle vittorie e, se sarà costante nel lavoro, potrà togliersi altre belle soddisfazioni.
Riferendosi a tutti e tre i gruppi, per il buon andamento dell'attività, fondamentale è l'aiuto ed il sostegno dei genitori che coadiuvano la società in tanti aspetti organizzativi, ma che, soprattutto, vivono l'ambito sportivo dei propri figli in maniera positiva, spontanea e convinta.
Infine, menzioniamo anche la SQUADRA SENIOR, che vuole essere l'approdo delle giovani atlete che hanno concluso il percorso nelle categorie giovanili. La squadra, condotta dalla veterana Tatiana Cerbino, partecipa al campionato FIPAV di 3ª categoria, iniziato a gennaio inanellando una serie di esaltanti vittorie.

Dario Seveso

Il Sanatorio di Garbagnate

In occasione della XXXIII giornata dell'Ammalato, celebrata lo scorso 11 febbraio, e nell'imminenza dell'inizio di un nuovo e fondamentale capitolo della sua storia, la nostra rubrica vuole ricordare una importante realtà del nostro territorio, che ha avuto nel passato e continua ad avere, sia pur con una diversa finalità, un ruolo fondamentale nella vita di tutti i giorni della nostra comunità garbagnatese. Essa ha lasciato anche un segno tangibile nella Storia, fornendo un contributo di sangue in nome della libertà. Ma, soprattutto, ha rivestito il ruolo che è nella sua ragione d'essere: un luogo di sofferenza, di dolore e di sacrificio e al contempo un luogo di speranza, di carità umana e cristiana, di lavoro e dedizione professionale, per le migliaia di persone che la hanno frequentata. Questa realtà è l'Ospedale di Garbagnate, sorto circa un secolo fa come Sanatorio per la cura del "male sottile", la tubercolosi, che falciava inesorabilmente migliaia di vite umane quando, soprattutto nei primi decenni del novecento, la vita era molto difficile.

Una delle cause più frequenti di morte ancora agli inizi del '900 era una grave malattia che colpiva vasti strati di popolazione: la tubercolosi. Il nostro territorio non era immune da questa piaga, che ogni anno stroncava la vita a migliaia di persone.
Allo scopo di arginare la malattia e curare quanti ne erano colpiti, il Comune di Milano aveva provveduto a realizzare dei dispensari antitubercolari: il Sanatorio di Prasomaso, in Valtellina e quello di Ornago in Brianza; altri centri di cura erano presso l'unità Ospedaliera di Cernusco sul Naviglio e di S. Vittore a Milano.
Si rendeva necessario però procedere a una ra-

Ingresso del Sanatorio

zionalizzazione del sistema curativo per poter esercitare più efficacemente la profilassi e la lotta antitubercolare: si pensò così ad inizio secolo ad un moderno Sanatorio da realizzare in un luogo che risultasse idoneo per logistica, ma soprattutto per la bontà del clima e la salubrità dell'aria. Il poter raccogliere gli ammalati in un'unica struttura, in un unico «Ospedale Sanatorio» per un migliaio di posti letto, avrebbe sicuramente favorito una ottimizzazione dei servizi medici ed amministrativi, con risparmi significativi di costi e maggior efficienza operativa. Valutati tutti i requisiti per una tale realizzazione, la scelta cadde sulla località di Garbagnate il cui territorio era prossimo alla città di Milano e risultava ricoperto da una vasta pineta, parte della zona delle Groane, che offriva le condizioni ideali per la profilassi e la cura della tubercolosi.

L'amministrazione del sindaco di Milano Emanuele Greppi nel 1911, ne deliberava così la costruzione e, l'8 dicembre 1913, venne posta la prima pietra alla presenza delle più importanti autorità; tra gli intervenuti oltre allo stesso Sindaco Greppi: l'Arcivescovo card. Andrea C. Ferrari (che proprio l'anno prima aveva compiuto la sua visita pastorale a Garbagnate) e il Prefetto Carlo Panizzardi. I lavori procedettero però con ritmo molto lento, sino ad arrestarsi del tutto negli anni 1915-18 a causa della guerra, che, oltre a requisire tutta la mano d'opera spedita a combattere al fronte, richiedeva ogni risorsa economica disponibile. Pensate che anche la meravigliosa pineta di Garbagnate, dove stava per sorgere il Sanatorio, veniva in quegli stessi anni decimata dal taglio degli alberi per destinare il legname al fronte!

La posa della prima pietra

Si deve giungere al 1921 per poter vedere il cantiere riaperto e le attività di costruzione riprese. Grazie all'impulso dato dall'Amministrazione di Luigi Mangiagalli, il 10 dicembre 1923 una prima parte dei Sanatorio, che veniva intitolato a Vittorio Emanuele III, poteva finalmente entrare in funzione.

Completato il primo Padiglione di quello che negli anni seguenti sarebbe divenuto uno tra i più vasti complessi sanatoriali nazionali, il Sindaco di Milano Luigi Mangiagalli, lo affidava in gestione all'Ospedale Maggiore di Milano. L'assistenza religiosa era affidata al Rev. Don Pasquale Bomboglio, proveniente dall'Ospedale Maggiore, ed al Rev. Don Luigi Ronchetti di Senago. Ancor prima dell'arrivo degli ammalati e del personale medico, erano giunte nel frattempo le Suore di Maria Bambina, a cui era stato affidato il Sanatorio per l'assistenza infermieristica: il 2 luglio 1923 la prima Superiora, Suor Vincenza de Paolis, ed un piccolo primo nucleo di sei suore e sei infermiere, giungevano nella nuova struttura e predisponevano gli ambienti per dare il via all'arrivo degli ammalati. In dicembre vi si trasferivano i primi 150 ammalati, provenienti dall'Ospedale di S. Vittore; tra dicembre e il gennaio 1924 arrivarono i ricoverati dell'Ospedale di Cernusco, quelli dell'Ospedale Maggiore e dei vari Dispensari. I 450 posti letto del primo padiglione venivano così tutti rapidamente occupati.

A gennaio 1924 le Suore di Maria Bambina raggiungevano già le 36 unità, parte di loro giunte dai nosocomi sopra detti; oltre ad espletare il servizio tra gli ammalati, le suore curavano la dispensa, la cucina, la lavanderia, il guardaroba, la sorveglianza infermiere, l'accettazione e la registrazione degli ammalati e la farmacia.

Completato il primo reparto per uomini, negli anni successivi il Comune di Milano provvedeva a finanziare la costruzione del Padiglione Donne. I lavori del secondo lotto, iniziati nel 1925, venivano terminati a fine 1928; il 28 ottobre di quell'anno il Podestà di Milano, Marchese De Capitani, venne ad inaugurare la nuova realizzazione.

Ad inizio 1929 gli ammalati ricoverati, di ambo i sessi, occupavano i 900 posti letto disponibili,

ai quali, tra maggio e ottobre, se ne aggiunsero altri 100, per un totale di 1000, dopo l'apertura del Padiglione bambini.
Tutta questa grandiosa opera era stata progettata dal Comm. G. Ferrini, ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico di Milano, che ne aveva seguito la realizzazione. L'intero complesso risultava all'avanguardia rispetto a tutte le opere ospedaliere d'Italia: aria, luce, verde, igiene, funzionalità e modernità delle stanze e dei reparti degli ammalati, locali comunitari (sale convegno, sale da pranzo, lavatoi, laboratori, sale per le visite, reparto chirurgico, farmacia...) rendevano questo complesso ospedaliero un centro di cura e profilassi d'eccellenza, meta di specialisti di tisiologia, centro di riunioni scientifiche in materia, non solo per italiani, ma anche per stranieri.
Tanto vasta divenne la sua fama in Lombardia, e in gran parte delle regioni centro-settentrionali d'Italia, come sito di degenza, che Garbagnate divenne sinonimo di Sanatorio e viceversa.
Diverse illustri personalità vennero a visitarlo in quegli anni, ne citiamo due tra tutti.
Il 27 aprile 1925 venne il Re Vittorio Emanuele III (a cui era intitolato il Sanatorio), accompagnato dalla Regina e dalle principali autorità milanesi. I Reali furono accolti nel grande salone d'ingresso a piano terra, a loro vennero presentati il Presidente e il Corpo Sanitario, la Superiora Suor Vincenza De Paolis, tutto il personale e parte degli ammalati. Il Re, che firmò per l'occasione l'album dei visitatori, percorse i vasti Padiglioni, interessandosi del funzionamento dei vari reparti e complimentandosi infine per l'imponenza dell'opera.
Il 5 aprile 1928 fu la volta del capo del Governo Benito Mussolini, accompagnato dal Podestà di Milano. Durante la visita, per certi versi improvvisa e senza grande ufficialità, il Duce venne ricevuto dalla Direzione dell'Ospedale al completo ed effettuò quindi un giro dettagliato intrattenendosi con gli ammalati. Anche da parte sua si registrò un grande compiacimento per il perfetto funzionamento dei Sanatorio con elogi alle Suore per l'impeccabile servizio assistenziale del personale infermieristico.
Con il completamento del Sanatorio, alle 36 Suore presenti inizialmente se ne aggiunsero molte altre negli anni sino a toccare il numero massimo di ben 116! (va detto che alcune di loro contrassero esse stesse la malattia, rimanendone persino vittime; ricordo, quando ero bambino, che nel vecchio cimitero di Garbagnate di via per Cesate era posto un tumulo che ne custodiva i resti mortali). Negli anni '30 del novecento questo era l'organico delle suore: Superiora e Vicesuperiora 2; Capo sala nei Reparti 32; cucina ammalati e dispensa 9; accettazione ammalati 3; farmacia 2; cucina, refettorio e casa infermiere 4; Maestra 1; lavanderia e stireria, guardaroba 8; radiologia e sala operatoria 2; Sorelle Convitto Suore 3; cambi 6; altre 2 (in totale 74 suore).
Con il Sanatorio già praticamente ultimato, non esisteva ancora un luogo per il culto; suore ed infermiere per assistere alla messa o ricevere i Sacramenti dovevano raggiungere la chiesa parrocchiale di Garbagnate (il nostro attuale Santuario); il disagio era notevole per cui, per le preghiere quotidiane, veniva quindi approntata una piccola cappella nel sotterraneo della struttura, trasferita successivamente in una stanza della residenza delle suore ed infine in un locale resosi disponibile presso la loro residenza. La cappella veniva decorata e benedetta l'8 settembre 1924, giorno della festa della Natività della Vergine, da Mons. Campiglio, il quale vi celebrava anche la prima messa consegnan-

Padiglione bambini

do alle suore il permesso di potervi conservare il Santissimo Sacramento. Quasi contemporaneamente veniva però ultimata la grandiosa ed artistica chiesa del Sanatorio, opera dell'Arch. Maggi, dedicata a S. Carlo Borromeo che venne solennemente consacrata il 28 dicembre 1933 dal beato card. Ildefonso Schuster, allora Arcivescovo di Milano.

A partire dal 1959, visto il regredire ormai inarrestabile della malattia e del numero dei malati di tubercolosi, grazie soprattutto alle migliorate condizioni di vita e alle più efficaci cure sanitarie capaci di sconfiggere il male, e considerato il forte aumento della popolazione con la conseguente necessità di cure ospedaliere, alcuni reparti sanatoriali venivano trasformati in reparti ospedalieri (Divisioni di Medicina, Pneumologia, Chirurgia Generale). A partire da quell'anno il settore ospedaliero occupò sempre più la struttura fino a soppiantare definitivamente il Sanatorio.

Due aspetti infine non possiamo mancare di ricordare a proposito del Sanatorio.

Il primo fu il grosso contributo che fornì nel creare posti di lavoro in un territorio molto povero di opportunità, dove le "fabbriche" erano allora costituite dalle sole fornaci. A pieno regime nel Sanatorio risultavano impiegati circa 85 medici, 860 infermieri, 260 inservienti e operai, oltre al centinaio di suore di cui abbiamo parlato. Il Sanatorio richiamò dapprima decine di infermiere provenienti dalle zone montane della nostra Regione (in particolare bergamasche, bresciane, valtellinesi…); esso contribuì in seguito a creare generazioni di infermiere, infermieri ed operatori sanitari garbagnatesi, una "tradizione" che ha trovato continuità sino ai giorni nostri, nella realtà consolidata del nostro Ospedale.

Il secondo aspetto è una pagina gloriosa che nessuno può né deve dimenticare: il contributo di sangue versato da medici ed infermieri alla lotta di liberazione dal giogo nazi-fascista, della quale tra poco celebreremo il 70° anniversario; ben sei Divisioni del nostro attuale Ospedale Guido Salvini, portano il nome di dipendenti dell'allora Sanatorio che sacrificarono la loro vita per l'ideale di libertà.

Desidero chiudere questo articolo, dando la parola al vero "protagonista" di questo racconto: il malato. Di un degente del Sanatorio di tanti anni fa, si conserva questa bellissima preghiera, dove egli esprime il desiderio di guarigione, ma allo stesso tempo accetta la sofferenza della malattia:

O Madonna della Pineta,
Consolatrice dei degenti,
l'alma mia afflitta in Te si cheta,
quando T'affido i miei tormenti.
So che Tu Madre Santa di Dio,
sei Mediatrice Universale
e dunque a Te rivolgo il desio,
che cessi presto ogni mio male.
Ma se, nei celesti disegni,
sta scritto ch'io non possa guarir,
fa che il Tuo Gesù allor si degni
accoglier benigno il mio soffrir.
Donami la Tua protezione,
in ogni istante di vita mia
e la soave predilezione
del divin Tuo Figlio.
Così sia!

Giorgio Montrasi

(Il materiale presentato è in parte attinto da articoli di S. Capodici pubblicati su Dialogo tra noi nel 1983.)

Veranda padiglione donne

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607
Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319

- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604

- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)

Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062

- **Elio Panozzo** (Diacono)- Tel. 335.7082741

Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)

Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Matteo La Rosa (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
- **Padre Nerio Broccardo** (Vicario C.P.)
- **Padre Fortunato Zambetti** (Res.)
- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)
- **Pietro Gianotti** (Direttore dell'oratorio)

Via Fametta, 2 – Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 2 – Tel. 02-9902.5933

Servizi Funebri Garben

Onoranze Funebri Garben

" Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"

Casa Funeraria

Sede Centrale:Viale C.Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni:0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturno & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate.

Http://www.garben.it *E - Mail:servizifunebri@garben.it*

Gli oratori della città festeggiano S. Agata

Sabato 7 febbraio, l'oratorio di S. Maria Rossa, ha ospitato le donne della Comunità pastorale Santa Croce, circa 80, per la tradizionale cena di S. Agata.
Un appuntamento al quale non si vuole rinunciare: la serata è da sempre occasione per trascorrere un momento insieme, in amicizia e allegria, celebrando la ricorrenza della santa protettrice di tutte le donne. Una serata gioiosa e semplice, a base di brasato e polenta, che si è conclusa con una divertente tombola, che ha coinvolto le ospiti di ogni età.
Sant'Agata visse nel III secolo e secondo la tradizione cattolica si consacrò a Dio all'età di 15 anni; la sua vita fu tranquilla fino all'incontro con il proconsole Quinziano che, invaghito di lei, le ordinò, senza successo, di ripudiare la sua fede. Né l'influenza corrotta della cortigiana Afrodisia, né le molte torture piegarono Agata: nemmeno lo strappo delle mammelle la fece vacillare dalla sua fede ma per le troppo violenze, morì nella notte del 5 febbraio.

Parrocchia Santa Maria Nascente – Oratorio San Giuseppe
Santa Maria Rossa di Garbagnate Milanese

1ª FESTA DI SAN GIUSEPPE

"Giuseppiadi 2015" 18 – 22 marzo

PROGRAMMA

Mercoledì 18 marzo 2015 ore 19.30:
Festa del papà

Tutti i bambini e le bambine sono attesi in oratorio per festeggiare con i loro papà!!
Presso il bar ci sarà una super cena al termine della quale si festeggerà insieme
con laboratori per i bambini della Scuola dell'Infanzia
e un gioco con i ragazzi dalla I elementare in poi.
(iscrizioni entro domenica 15 marzo in oratorio o presso la Scuola dell'Infanzia Cabella
€ 15,00 per gli adulti - € 5,00 per i bambini)

Giovedì 19 marzo 2015 ore 21.00:

presso la Chiesa nuova del Beato Card. I. Schuster
S. Messa nella solennità di San Giuseppe, sposo della B. Vergine Maria
(la S. Messa sarà animata dai bambini dell'Iniziazione Cristiana e dal Coretto delle ragazze)

Venerdì 20 marzo ore 16.45:

Via crucis itinerante in oratorio.
A seguire giochi e merenda per tutti!!!

Sabato 21 marzo dalle ore 15.00:

Tornei di: Calcio balilla, Just dance e Scala 40
durante il pomeriggio: vendita di torte, frittelle e servizio bar

Domenica 22 marzo:

ore 11.15: S. Messa Solenne presso la Chiesa nuova del Beato Card. I. Schuster
ore 13.00: pranzo a buffet in oratorio
(iscrizioni entro giovedì 19 marzo in oratorio - € 7.00 per gli adulti - € 5.00 per i bambini)
dalle ore 15.00 in oratorio: Giochi a stand e finali Torneo Scala 40
durante la giornata: vendita di torte, frittelle e servizio bar

"COMUNITÀ PASTORALE SANTA CROCE"

CHIESE CRISTIANE A MILANO E PREGHIERA PER L'UNITÀ

Su "Dialogo tra noi" di gennaio, abbiamo dedicato un piccolo spazio all'ecumenismo ed alla settimana di preghiere per l'unità dei cristiani. In tutto il mondo, nei luoghi di culto delle chiese cristiane, dal 18 al 25 gennaio, sono state organizzate varie iniziative (preghiere, conferenze, incontri, ecc.) sul tema **"Dammi un po' di acqua da bere"** (dialogo tra Gesù e la Samaritana, dal testo evangelico di Giovanni 4,1-42).

Numerose anche le iniziative organizzate nella diocesi ambrosiana (Milano, zone pastorali, parrocchie).

Il Movimento Terza Età di Garbagnate, nel corso dell'incontro mensile (21 gennaio) del Gruppo di Ascolto, ha dedicato una breve riflessione anche alla "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", dopo aver recitato la "Preghiera per i cristiani d'Oriente", il cui testo viene di seguito riportato:

"O Signore, che avete unito le diverse nazioni nella confessione del Vostro Nome, Vi preghiamo per i popoli cristiani dell'Oriente, memori del posto eminente, che hanno tenuto nella Vostra Chiesa, Vi supplichiamo di ispirar loro il desiderio di riprenderlo per formare con noi un solo ovile sotto la guida del medesimo Pastore. Fate che essi insieme con noi si compenetrino degli insegnamenti dei loro Santi Dottori, che sono anche nostri Padri nella Fede. Preservateci da ogni fallo, che potrebbe allontanarli da noi. Che lo spirito di concordia e di carità, che è indizio della vostra presenza tra i fedeli, affretti il giorno in cui le nostre si uniscano alle loro preghiere, affinché ogni popolo ed ogni lingua riconosca e glorifichi il nostro Signore Gesù Cristo, Vostro Figlio. Così sia". (300 giorni di indulgenza - Papa Benedetto XV)

Per sviluppare il dialogo ecumenico tra le chiese cristiane presenti nel territorio della Diocesi ambrosiana, è stato costituito ed opera dal 1998 il **Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano,** di cui fanno parte: Chiesa Anglicana, Chiesa Apostolica Armena Ortodossa, Chiesa Cattolica Ambrosiana, Chiesa Copta Ortodossa Egitto, Chiesa Cristiana Protestante Luterana Riformata, Chiesa Ortodossa Copta Eritrea, Chiesa Copta Ortodossa Etiope, Chiesa Evangelica Metodista, Chiesa Evangelica Valdese, Chiese Evangeliche Battiste, Chiesa Luterana Svedese, Chiesa Ortodossa Greca, Chiesa Ortodossa Russa, Chiesa Ortodossa Bulgara, Chiesa Ortodossa Serba, Chiesa Ortodossa Rumena, Esercito della Salvezza.

Tenendo presente che da qualche decennio è sempre più significativa nella Diocesi ambrosiana la presenza di fedeli di altre chiese cristiane, può risultare utile conoscere meglio (**www.chiesadimilano.it**) ecumenismo ("processo storico verso l'unità visibile delle Chiese") e **Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano** (storia, attività, luoghi di culto, ecc.).

Calogero Raviotta

* * *

N.B.: Nonni, anziani, uomini e donne in pensione di tutte le parrocchie di Garbagnate, venite a trovarci: ***nel Movimento Terza Età c'è posto anche per voi***, per migliorare la vostra formazione spirituale, culturale e sociale e per partecipare alle sue molteplici iniziative.

Progetti Quaresima 2015

GRUPPO MISSIONARIO
DELLA COMUNITÀ PASTORALE "SANTA CROCE"

"La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità."

Facciamo nostre queste parole di Papa Francesco e vi chiediamo di mettere in pratica il suo appello con i seguenti

Progetti di aiuto ai Missionari

- PADRE GIUSEPPE CLERICI in Uganda -
  Per la manutenzione dei pozzi e la sostituzione delle tubature dell'acqua.
- FAMIGLIA DI SANTE in Guinea Bissau
  Per "Casa Bambaràn" che ospita bambini vittime di violenze, disabili e orfani.
- DON ETTORE FERRARIO a Washington negli USA
  Per l'arredamento dell'aula di catechismo dei bambini
- PADRE GIOVANNI PROSS in Congo
  Per il "Centre Saint Laurent" che cura la riunificazione alle famiglie dei ragazzi abbandonati
- PLACIDO SALMA in Guinea Bissau
  Per il Centro "Feira das Possibilidades" per la formazione agricola e sfruttamento risorse
- DON GIOVANNI TREMOLADA in Burundi
  Per costruire una chiesa a Murwi

Per conoscere meglio i progetti accedi al sito della Comunità Pastorale:
www.comunitasantacrocegarbagnate.it/ "vivere la fede", "gruppo missionario";
all'interno trovi i links per accedere ad ogni singola proposta.

Se vuoi aderire a qualcuna di queste iniziative, puoi lasciare la tua offerta nelle cassette che trovi in Chiesa, o consegnarla direttamente ai Sacerdoti, o in segreteria della parrocchia, entro la domenica di Pasqua.

Quanto verrà raccolto sarà diviso tra tutti.

Progetto Acli: “Circoli in Expo-sizione: cibo, nutrimento del corpo e dello spirito”

Anche le Acli nazionali saranno presenti all’Expo 2015 di Milano. Occuperanno uno spazio nella Cascina Triulza. Per qualificare meglio la partecipazione a questo evento che, a quanto si dice, sarà straordinario, hanno coinvolto tutte le sue strutture periferiche regionali, provinciali e zonali, invitandole a elaborare e programmare iniziative facenti riferimento al progetto “Energie di comunità”, che sarà finanziato con i contributi del 5x1000 del 2012. All’invito ha aderito anche la Zona Groane-Bollate, della quale fa parte Garbagnate, proponendo un progetto intitolato “Circoli in Expo-sizione: cibo, nutrimento del corpo e dello spirito”.

“Gli obiettivi del progetto – si legge nella circolare inviata dalla Zona ai Circoli – sono molteplici e fanno riferimento sia all’attività interna alle Acli, sia ai rapporti che ogni circolo ha costruito nel corso del tempo all’interno della propria comunità territoriale e sociale. Già dallo scorso anno è stata avviata una progettazione di zona, che ha consentito a tutti i circoli di beneficiare di una progettazione comune, di ambiti di discussione e confronto che hanno consentito a tutti i volontari di crescere e alle Acli di migliorare e potenziare la propria immagine e la propria visibilità all’interno della zona. Pertanto, si intende continuare questo percorso di collaborazione e di confronto, per migliorare il nostro modo di fare Acli, per essere più credibili nei confronti dei nostri soci e delle comunità nelle quali operiamo”. Tra i numerosi obiettivi, uno impegnerà tutti i Circoli della Zona: la raccolta di alimenti, come contributo a sostegno dell’opera della Caritas del territorio, a favore delle famiglie in difficoltà.

La presenza all’Expo è vista dalle Acli come “un’occasione da non perdere” che, come si legge nella circolare, consente di “contribuire a far crescere nella popolazione dei nostri comuni una maggior consapevolezza della posta in gioco a livello planetario”. Il tema dell’Expo, “Nutrire il pianeta, energia per la vita”, non è considerato, dalle Acli, un semplice slogan, bensì “un’impegnativa sfida che coinvolge tutti, per ottenere la quale occorrono conoscenze, strumenti innovativi e grande capacità di lavorare insieme per obiettivi”.

Le attività dal progetto della Zona sono diverse nei vari Comuni e, viene precisato, “rispondono ad esigenze e percorsi messi in atto dai diversi circoli”. In questo percorso delle Acli, il Circolo di Garbagnate si associa a quelli di Cesate e di Senago. Il Circolo di Cesate ha in programma due incontri pubblici sul rapporto tra Expo e il territorio, mentre quello di Senago propone lo spettacolo “Label, questione di etichetta”, che racconta con umorismo cosa si nasconde dietro l’etichetta del nostro gelato preferito e quali interessi sono causa dei tanti chilometri che le merci devono percorrere prima di raggiungere lo scaffale; inoltre esso si propone “come momento di riflessione sui nostri stili di vita e di consumo”.

Vincenzo Quartu

ANGELO SCOLA

COSA NUTRE LA VITA ?

CENTRO AMBROSIANO

PAG. 96 - 2015 - €. 8,90

Il volume raccoglie il testo integrale del Discorso alla Città tenuto nella Basilica di Sant'Ambrogio dal cardinale Angelo Scola. L'alimentazione, l'energia, il pianeta e la vita: l'Arcivescovo mette a fuoco i temi di Expo 2015, e quindi l'uomo e il suo rapporto col creato. Il pianeta è consegnato all'uomo per il suo "dominio"? O è intoccabile come qualcosa di "sacro"? L'autore tenta una risposta proponendo una "ecologia umana". A partire dal nesso tra bisogno e desiderio, affronta argomenti che domandano un "nuovo umanesimo", necessario per assicurare il futuro dei nostri figli. "In verità nutre la vita solo ciò che la rallegra".

ROBERTO FEDELE

EVANGELO DI GESÙ SECONDO MARCO

IL PERCORSO DI UN CRISTIANO

ED. CANTAGALLI

PAG. 448 - 2015 - € 21

L'opera si inserisce nel solco della lectio divina e costituisce in una sintesi originale un valido strumento per lo studio dell'evangelo secondo Marco e una guida per crescere nella vita di fede. L'approccio proposto rende accessibile anche ai non esperti il testo greco e la sua esegesi, enfatizzando nella suggestiva traduzione gli aspetti etimologici e accostando il Nuovo Testamento all'Antico. È destinato a quanti vogliano porre a fondamento della propria esistenza la Parola di Dio e l'esperienza dell'umano, alimentando un sincero amore per l'unità della Chiesa nella Sua varietà.

Roberto Fedele, nato a Napoli il 13 settembre 1973, è ingegnere e professore di Scienza delle Costruzioni presso il Politecnico di Milano. Sposato con tre figli, nel (poco) tempo libero studia con passione la Bibbia e svolge attività di formazione cristiana e lectio divina per credenti e non, in parrocchia e università.

SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA
dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008
Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE
Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312
www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Archivio

Battesimi

Gennaio - Febbraio 2015

SS. Eusebio e Maccabei
Flotta Federico - Mautone Valentina

S. Maria Nascente
Bertani Ricardo - Sozzi Gabriele - Carpio Calderon Sebastian Giorgio

S. Giovanni Battista
Leonesio Sara

S. Giuseppe Artigiano
Agnelli Vittoria - Caraci Gaia

Matrimoni

Febbraio 2015

SS. Eusebio e Maccabei
Del Negro Roberto e Napoli Alessandra

Defunti

Gennaio – Febbraio 2015

SS. Eusebio e Maccabei

Bussolotti Mario	di anni	64
Calanchi Adriana in Pirotta	di anni	85
Vivaldi Antonio	di anni	78
Nin Antonio	di anni	84
Cagnoni Roberto	di anni	80
Simonelli Angelo	di anni	68
Redaelli Annamaria in Battaglino	di anni	84
Ambrosiani Graziano	di anni	60
Delzo Palacios Ernestina in Novarro	di anni	62
Bocchetti Elena in Zullato	di anni	94
Patti Francesca in Pappalardo	di anni	79
Montagnani Serafina ved. Dei	di anni	88
Zetti Enrica ved. Rossetti	di anni	86
Giannino Maria ved. Santilli	di anni	84

S. Giovanni Battista

Capretti Enrico	di anni	61

S. Maria Nascente

Sposito Salvatore		
Brusa Silvano	di anni	80
Manno Salvatore	di anni	74
Meroni Sandrina Clotilde	di anni	89
Cantoni Arturo	di anni	73
Cherchi Buonaria	di anni	75
Varveri Annunziata	di anni	88
Farinelli Iliana	di anni	50

S. Giuseppe Artigiano

Spadola Guglielmo	di anni	55
Fumagalli Ambrogina	di anni	77
Cecchetta Elena	di anni	55

ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
In Parrocchia:	*8.30 – 18,00*		*8.30 – 10,00*
Il primo venerdì del mese	*8.30 – 21,00*	*18,00*	*11.30 – 18,00*
In Santuario:		*17,00*	*8,00*
Casa di Riposo "Sandro Pertini" – *Casa 1*		*16.30*	*10,00*
Casa di Riposo "Sandro Pertini" – *Casa 2*		*17,00*	*9.15*
Ospedale Salvini:	*8,00*	*16,00*	*9.15 – 17,00*

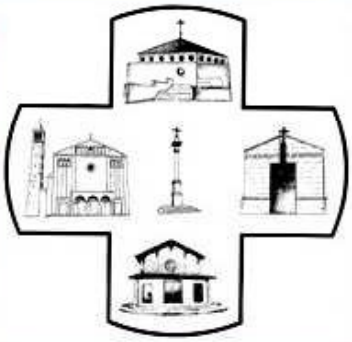
S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

Feriali	*18,00*
Vigiliari	*18,00*
Festive	*9,45 – 11,15*

S. Maria Nascente:

Feriali	*8,30*
Festive	*8,00 – 18,00*



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	*18,00*
Il lunedì	*8,30*
Vigiliari	*18,00*
Festive	*10,30 - 18*

S. GIOVANNI BATTISTA

Feriali	*8,30 – 18,30*
Vigiliari	*18,30*
Festive	*8,30 – 10,30* *18,30*